



SCHEDA MASTER

Titolo	Patrimonio culturale immateriale: territori, governance e relazioni interculturali
Codice	6227
Livello	I livello
Direttore/Direttrice	Prof. Matteo Paoletti
Area disciplinare	Umanistica
Descrizione del master: obiettivi/target	<p>L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sede amministrativa di Bologna, ai sensi del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, attiva, per l'anno accademico 2025- 2026, il Master universitario di I livello in "Patrimonio culturale immateriale: territori, governance e relazioni interculturali".</p> <p>Il master è attivato su proposta del Dipartimento delle Arti.</p> <p>Il master ha come obiettivo quello di formare una figura di Esperto in Patrimonio culturale immateriale (PCI).</p> <p>Il Patrimonio immateriale rappresenta un elemento sempre più centrale nelle relazioni culturali, sia in ambito internazionale sia a livello locale. Le arti performative, l'artigianato, le pratiche rituali e festive definiscono le comunità di praticanti e, anche grazie al riconoscimento da parte dell'UNESCO, si sono imposte negli ultimi anni come una significativa opportunità di sviluppo economico dei territori e delle industrie culturali e creative. Tuttavia, a oggi mancano professionisti in grado di governare i processi di patrimonializzazione e valorizzazione legati alla dimensione del Patrimonio culturale immateriale, sia in ambito pubblico sia nel settore privato. Il master si propone quindi di formare nuove figure di esperti con competenze in ambito giuridico, economico, demotnoantropologico e delle discipline dello spettacolo, che potranno essere utilmente porsi al servizio di istituzioni e società private attive nei processi di patrimonializzazione, valorizzazione e tutela del Patrimonio culturale immateriale.</p> <p>In particolare, l'Esperto in Patrimonio culturale immateriale si occupa di consulenza in ambito pubblico e privato a supporto dei processi di patrimonializzazione, tutela e valorizzazione, nei cinque settori definiti dalla Convenzione UNESCO del 2003 (in particolare, nell'ambito delle arti performative, dell'artigianato e dell'enogastronomia). In ambito pubblico, l'Esperto opera al servizio di Amministrazioni centrali dello Stato e degli Enti territoriali (Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Musei, etc.) attivi nei processi di patrimonializzazione; in ambito privato, l'attività di consulenza opera al servizio delle Comunità</p>



	<p>interessate a valorizzare le proprie pratiche intangibili attraverso la patrimonializzazione. In particolare, l'Esperto in PCI supporta le comunità, le amministrazioni pubbliche, le istituzioni e le imprese private valutando le pratiche culturali in relazione alla Convenzione UNESCO 2003, alle Direttive Operative e alla normativa italiana, evidenziando eventuali elementi di criticità in merito al processo di patrimonializzazione. L'Esperto in PCI supporta le governance istituzionali e i decisori politici, tramite la redazione di analisi, report, dossier e studi preliminari per il riconoscimento delle Pratiche culturali immateriali. Ex post, l'Esperto in PCI accompagna le comunità e le istituzioni nell'individuazione di fonti di finanziamento idonee a supportare i processi di valorizzazione degli elementi patrimoniali, quali i contributi statali (e.g., L.77/2006), regionali e delle Fondazioni di origine bancaria.</p>
Titoli richiesti per l'accesso	<p>L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-17 Architettura; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-20 Scienze della Comunicazione; L-21 Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-33 Scienze Economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze Sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40 Sociologia; L-42 Storia; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; L/GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia.</p> <p>Lauree magistrali di ambito umanistico, economico, sociologico, architettonico e giuridico.</p>
Altri requisiti per l'accesso (iscrizione all'Albo, scuole di specializzazione, altri titoli, lingua inglese, esperienza professionale, ecc)	<p>Conoscenza della lingua inglese (almeno livello B1) da accertarsi durante il colloquio</p>
Piano didattico	<ul style="list-style-type: none">- Antropologia culturale, Patrimonio Culturale Immateriale e Organizzazioni internazionali – SSD: SDEA-01/A – CFU: 3- docente titolare: Elena Sinibaldi (Ministero della Cultura – Servizio Unesco)



- Patrimonio, comunità e territori – SSD: GSPS-06/A – CFU: 6 – docente titolare: Roberta Paltrinieri (Unibo)
- Arti performative e Patrimonio Culturale Immateriale – SSD: PEMM-01/A – CFU: 5 – docente titolare: Matteo Paoletti (Unibo)
- Diversità culturale e Patrimonio Culturale Immateriale – SSD: SDEA-01/A – CFU: 1 - docente titolare: Elena Sinibaldi (Ministero della Cultura – Servizio Unesco)
- Patrimonio culturale immateriale agroalimentare ed enogastronomico – SSD: SDEA-01/A – CFU: 2 – docente titolare: Elisabetta Moro (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)
- Documentazione e valorizzazione – SSD: INFO-01/A – CFU: 3 – docente titolare: Gustavo Marfia (Unibo)
- Legislazione, Amministrazione pubblica e giurisdizione in ambito italiano e internazionale, processi di negoziazione – SSD: GIUR-09/A – CFU: 3 – Marco Balboni (Unibo)
- Diritto e governance dei beni pubblici e culturali – SSD: GIUR-06/A – CFU: 2 – docente titolare: Daniele Donati (Unibo)

Altre attività (es. seminari, workshop, conferenze)

- Pratiche di tutela e valorizzazione in materia di proprietà intellettuale e sviluppo sostenibile – SSD: GIUR-09/A – docente titolare: Benedetta Ubertazzi (Università degli Studi di Milano - Bicocca)
- Pratiche di tutela in ambito di industrie culturali e creative, artigianato, agroalimentare, ambiente – SSD: GIUR-02/A – CFU: 1 – docente titolare: Giorgio Spedicato (Unibo)
- Valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale: analisi di casi applicati – SSD: ICAR/18 – CFU: 3 – docente titolare: Manuel Guido (Ministero della Cultura)
- Strategie e processi di valorizzazione del Patrimonio culturale immateriale nelle industrie culturali e creative – SSD: PEMM-01/A – CFU: 2 – docente titolare: Maurizio Roi



	<ul style="list-style-type: none">- Enti locali e Patrimonio culturale immateriale: governance e modelli organizzativi – SSD: GIUR-06/A – CFU: 2 - docente titolare: Cristina Ambrosini (Regione Emilia-Romagna)- Pratiche religiose e diritto dei beni culturali immateriali di interesse religioso – SSD: GIUR-07/A – CFU: 1 – docente titolare: Federica Botti (Unibo)- Pratiche di inventariazione e catalogazione – SSD: M-STO/08 – CFU: 1 – docente titolare: Fabrizio Magnani (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione)- Relazioni internazionali, diplomazia culturale e networking UNESCO – SSD: GIUR-09/A – CFU: 1 – docente titolare: Matteo Rosati (UNESCO – Ufficio Regionale per la per la Scienza e la Cultura in Europa)- Patrimonio immateriale e comunità: esperienze di successo – CFU: 2 – docente titolare: Federico D.E. Sacchi (Presidente, Comitato per la Salvaguardia per l'Arte del Canto lirico italiano)
Scadenza Bando (iscrizione alla selezione)	30 luglio 2025
Modalità di selezione	Selezione per titoli e colloquio Punteggio minimo: 60/100 In caso di ex-aequo precede il candidato anagraficamente più giovane di età
Data Selezione	8 settembre 2025
Data Pubblicazione della graduatoria	17 settembre 2025 Le graduatorie sono consultabili su Studenti Online inserendo il nome utente e la password
Periodo di immatricolazione	Dal 17 settembre al 3 ottobre 2025
Posti disponibili	Minimo 12; massimo 20
Costi	Quota di partecipazione alla selezione: € 60,00 (contributo per prestazioni amministrative non rimborsabile, art. 1 del bando di ammissione)



	<p>Contributo totale 3.600 (tremilaseicento): prima rata euro 2.000 (duemila) (da pagare tassativamente entro 3 ottobre 2025); seconda rata euro 1.600 (milleseicento) (da pagare entro il 30/01/2026)</p>
<p>Posti in sovrannumero riservati a studenti in possesso di certificazione di invalidità civile pari o superiore al 66% o di certificazione ai sensi della legge 104/92 (facoltativo, a discrezione della direzione)</p>	<p>Il master non rientra nella tipologia di corsi per cui è previsto l'esonero dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari (D. Lgs 68/2012, art.9, comma 8). Tuttavia, come riportato nelle apposite linee guida e in accordo con la direzione del master, è possibile prevedere l'iscrizione di uno o due studenti in possesso di certificazione di invalidità civile pari o superiore al 66% o di certificazione ai sensi della Legge 104/92, purché idonei alla selezione, in sovrannumero e con esonero dal pagamento delle quote di iscrizione, al netto degli oneri fissi e del contributo di iscrizione alla selezione.</p> <p>Per poter concorrere al posto in esonero, l'interessato deve presentare richiesta esplicita sotto forma di autocertificazione e allegare il certificato di invalidità INPS insieme alla candidatura entro la data di scadenza del bando.</p> <p>Il beneficio è assegnato esclusivamente allo studente che ha presentato documentazione idonea e che si sia collocato in graduatoria con un punteggio maggiore rispetto ad altri eventuali richiedenti.</p> <p>Sono previsti n. 2 posti per studenti in sovrannumero, purché idonei alla selezione, con esonero dal pagamento delle quote di iscrizione, al netto degli oneri fissi e del contributo di iscrizione alla selezione.</p>
<p>Posti riservati al personale TA e CEL dell'Alma Mater Studiorum (solo per i master con frequenza part time)</p>	<p>Due posti in sovrannumero sono riservati a personale tecnico amministrativo e CEL dell'Alma Mater Studiorum solo per i master con frequenza part time, con esonero dal pagamento del contributo di iscrizione al netto degli oneri fissi. Preferibilmente prima dell'iscrizione alla selezione, gli interessati devono compilare il modulo presente nella pagina intranet Misure per la partecipazione a iniziative di alta formazione riconosciute dall'Università di Bologna per tecnici amministrativi e CEL . APOS comunicherà l'esito della valutazione, sia positivo sia negativo, direttamente al richiedente.</p> <p>Per ulteriori informazioni contattare: apos.master-ta@unibo.it</p>



Posti riservati l'associazione Almae Matris Alumni	<p>Sono previsti 2 posti in sovrannumero, con quota agevolata (20% in meno rispetto al contributo di iscrizione) per gli Alumni (ovvero ex studenti dell'Alma Mater Studiorum)iscritti all' Associazione Almae Matris Alumni.</p> <p>Gli interessati per poter concorrere all'ottenimento della quota agevolata devono compilare l'apposito modulo presente nella sezione "avvisi" del master.</p>
Uditori	<p>Sono previsti uditori in una percentuale non superiore al 20 % degli iscritti, in accordo all'art. 8 del bando di ammissione.</p> <p>Gli interessati devono segnalare la propria volontà direttamente alla segreteria didattica del master entro la scadenza delle immatricolazioni. L'accoglimento della richiesta sarà comunicato entro il 25 settembre.</p> <p>Il contributo richiesto agli uditori è di 1.000 Euro (rata unica da pagare al momento dell'iscrizione). L'uditore non sostiene l'esame finale, non ha obbligo di frequenza, non partecipa allo stage, non ha l'obbligo di preparazione del project work, non acquisisce il titolo di Master in Patrimonio Culturale Immateriale: territori, governance e relazioni interculturali, non acquisisce CFU. La segreteria didattica rilascia all'uditore un attestato di frequenza che riporta le ore effettivamente svolte.</p>
Sede amministrativa	Bologna
Sede di svolgimento	Sede principale: Bologna. Alcune attività si svolgeranno presso il Campus di Ravenna
Lingua	Italiano e Inglese
Durata	Annuale
CFU	60
Frequenza obbligatoria	70%
Modalità di erogazione della didattica	Indicare la modalità di erogazione didattica: in presenza (195 ore - 90%) e in modalità mista (contemporaneamente in presenza e a distanza – 20 ore: 10%)
Modalità di svolgimento dello Stage o project work e della prova finale	500 ore di stage incentrato sugli ambiti di valorizzazione del Patrimonio culturale immateriali, nei cinque domains definiti dalla Convenzione UNESCO del 2003. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
FORMAZIONE E DOTTORATO

Inizio delle lezioni e informazioni sul calendario delle attività formative	Quattro giorni alla settimana, dal 15 ottobre al 15 dicembre; una settimana nel mese di gennaio per le attività presso il Campus di Ravenna. Info: https://master.unibo.it/patrimonio-culturale-immateriale
Per informazioni di carattere amministrativo	Contattare l'ufficio master master@unibo.it
Per informazioni di carattere scientifico-didattico	Direttore Master: Prof. Matteo Paoletti <matteo.paoletti5@unibo.it>